

---

# LA CHIESA INFORMA

---

Circolare della chiesa evangelica valdese di  
Catanzaro e Vincolise

---

## La Bibbia nella cassaforte?

*La tua parola è una lampada al mio piede  
e una luce sul mio sentiero. Salmo 119, 105*

Dove mettete i vostri oggetti di valore? Li nascondete in un luogo sicuro o li tenete sempre a portata di mano per poterli prendere in ogni momento? Gioielli, libretti di risparmio, CD di particolare valore ..., li vogliamo proteggere per non farceli rubare da altri. C'è chi li nasconda fra le lenzuola nell'armadio o li chiuda in una cassaforte. Ciò che vale ai nostri occhi, lo dobbiamo proteggere.

A ottobre è uscito la nuova traduzione della Bibbia della Riforma, o meglio, il Nuovo Testamento, perché per l'Antico ci vuole ancora un po' di tempo. Per il giubileo della Riforma molte società bibliche hanno fatto delle edizioni nuove della Bibbia. In Germania per esempio hanno edito una revisione della Bibbia di Lutero, sostituendo così la revisione del 1984 con cui sono cresciuto io.

Insomma. Abbiamo un grande tesoro di diverse Bibbie. Cosa ne facciamo?

Spesso facciamo allo stesso modo dei nostri tesori che vogliamo sapere in sicurezza: la nascondiamo nello scaffale dei nostri libri. La dimentichiamo, e la Bibbia "dorme" in mezzo a riviste, giornali, libri e album fotografici. E' raro che la apriamo. Soprattutto la Bibbia ricevuta alla conferma o al matrimonio spesso condivide la sorte di molti nostri libri prendendo polvere.

**Agenda marzo****Culti a Vincolise**

7, 14 e 21 e 28 ore 17.00

**Culti a Catanzaro**

4 (con Santa Cena), 11 e 18 ore 10.30, 25 ore 18.00

**Scuola domenicale**

4, 11 e 18 ore 10, 25 ore 18

**Catechismo**

4 e 11, ore 11.45, 25 ore 17

**Studio biblico**

5, 12, 19 e 26 ore 17.00

**Incontro ecumenico**

13 ore 18.30, Davoli Marina

Il culto dell'11 marzo è presieduto dallo studente in teologia Giovanni Bernardini. Per accogliere Giovanni e la sua fidanzata organizzeremo un'agape in chiesa la sera di sabato 10 marzo. Per i pranzi di sabato e domenica cerchiamo chi li vuole ospitare a casa.

Il culto del 18 marzo è celebrato dalle donne in occasione della giornata mondiale di preghiera.

La Bibbia però non è stata pensata per essere nascosta, è invece un libro che vuole essere letto e scoperto, un libro in cui si nascondo tanti tesori che aspettano solo di essere scoperti.

Penso ai Salmi. In essi troviamo delle preghiere e dei canti che possono accompagnarci in tante situazioni della nostra vita. Essi parlano di lode, troviamo la disperazione e il lutto e confessioni di fede.

Penso alle parole profetiche. I profeti descrivono delle situazioni che si dimostrano attuali ancora oggi, situazioni di ingiustizie di cui sappiamo che sono espressione di egoismi umani ma non della volontà di Dio.

Penso ai racconti di Gesù, al suo modo di avvicinarsi alle persone emarginate e al suo confronto con chi vuole solo difendere una fantomatica identità che si pensava di trovare nelle antiche regole anziché nella relazione con il Dio che Gesù ci presenta come Padre.

La Bibbia è piena di racconti che parlano a noi, ci da dei consigli di come affrontare la nostra vita, ci dona speranza e apre nuovi orizzonti per il futuro.

Sarebbe un peccato chiudere la Bibbia nella cassaforte o farla prendere polvere nello scaffale. Ci sono tante parole che Dio per mezzo di questo libro vuole rivolgere a noi. Perciò prendiamola in mano, leggiamola, cerchiamo in essa la Parola che Dio vuole rivolgere a noi nelle nostre situazioni particolari. Solo così essa diventa un vero tesoro.

## La Bibbia nella nostra quotidianità

Versetto per il mese di  
marzo

Gesù disse: «È  
compiuto!»

Giovanni 19, 30

Da dicembre il nostro sito ha una nuova rubrica con il nome che vedete qui sopra. Il pastore crea a ritmo regolare dei brevi videoclip per mettere in relazione usanze, tradizioni, oggetti e fenomeni della vita quotidiana con la Bibbia (sul nostro [sito](#) e su [Youtube](#)).

Questo mese pubblichiamo il testo di un video andato in onda a febbraio, l'arcobaleno:

Certamente conoscete la canzone “somewhere over the rainbow”, cantata 1939 nel film “il mago di Oz” che dice così: *da qualche parte sopra l'arcobaleno proprio lassù, ci sono i sogni che hai fatto una volta durante la ninna nanna da qualche parte sopra l'arcobaleno volano uccelli blu e i sogni che hai fatto, i sogni diventano davvero realtà.*

Il fenomeno dell'arcobaleno da sempre ha affascinato l'umanità. La mitologia irlandese immagina che alla base dell'arcobaleno sia nascosto un tesoro. Finora però, nessuno lo ha trovato.

Pascoli, nel terzo verso della sua poesia “Dopo l'acquazzone” scrive: *Un vel di pioggia vela l'orizzonte; ma il cimitero, sotto il ciel sereno, placido olezza: va da monte a monte l'arcobaleno,* descrivendo così la gioia e la quiete che si prova quando torna rapido il sereno dopo il temporale.

Ed ecco, siamo vicini a quanto racconta la Bibbia. In essa l'arcobaleno è strettamente legato al racconto dell'arca di Noè: Dio, nella sua rabbia per la malvagità degli umani, manda il diluvio per salvare solo Noè e la sua famiglia. Alla fine Dio si pente e pone l'arcobaleno nelle nuvole. Così l'arcobaleno non è solo segno della fine di un acquazzone o del diluvio, ma segno di una nuova visione di Dio, non il Dio distruttivo e irascibile, ma il Dio della vita che con l'arcobaleno promette un patto vitale per ogni essere umano. Leggiamo in Genesi 9, 12-13:

*Dio disse: “Ecco il segno del patto che io faccio tra me e voi e ogni essere vivente che è con voi, per tutte le generazioni future. Io pongo il mio arco nella nuvola e servirà di segno del patto fra me e la terra.” Genesi 9, 12-13*



## **Oxfam, medici senza frontiere, save the children ...**

*Il mese scorso abbiamo commentato il rapporto dettagliato che oxfam ha pubblicato e gennaio. Nel frattempo sia oxfam sia altre organizzazioni non-governative impegnate nel lavoro per una società più giusta sono state travolte da scandali. Pensiamo chi sia il punto di riflettere su cosa è successo.*

La vicenda degli abusi sessuali commessi da alcuni operatori dell'organizzazione internazionale Oxfam, poi allargata ad altre Ong offre spunto per una riflessione sul contesto che va al di là di considerazioni specifiche sul caso, o sul concetto e la pratica dell'aiuto umanitario.

Da decenni Oxfam si impegna a combattere la povertà e le disuguaglianze sociali, sostenendo difensori dei diritti umani in tutto il mondo. In Italia è anche attiva nella solidarietà con migranti e rifugiati e noi in alcune città come per esempio Catania collaboriamo con loro.

L'anno scorso, per aver denunciato insieme ad altre organizzazioni, i mandanti dell'assassinio di Berta Caceres, Oxfam fu al centro di una campagna di delegittimazione in Honduras. Ma in una pericolosa spirale di generalizzazioni e stigmatizzazione, gli abusi di alcuni funzionari ad Haiti e in Ciad – già oggetto d'indagine interna – sono divenuti pretesto per delegittimare l'intera organizzazione.

Inoltre, le accuse e gli attacchi sono stati estesi a chiunque si occupi di diritti umani e cooperazione internazionale. L'episodio quindi fornisce occasione per ricordare l'esistenza di una strategia sistematica volta a restringere gli spazi di agibilità civile, e delegittimare organizzazioni della società civile, grandi Ong e movimenti sociali.

In parallelo cresce il numero di difensori e difensore dei diritti umani uccisi ogni anno: nel 2017 sono stati circa 300 in gran parte difensori della terra e dell'ambiente, e per i diritti della libertà di espressione di genere.

Prima le organizzazioni e movimenti, ora anche le Ong, sono sotto attacco per l'avanzata di forze politiche di destra e xenofobe.

In Italia se ne sono percepite le avvisaglie circa un anno fa con le dichiarazioni del procuratore di Trapani contro le organizzazioni che fanno soccorso in mare, tra cui Msf, SOS Mediterranée, Jugend Rettet, accusate di collusione con gli scafisti.

Dichiarazioni cui seguì una campagna di criminalizzazione e stigmatizzazione e la decisione del Ministro Minniti di istituire un «codice di condotta» per quelle ONG che avessero deciso di sottostare a criteri restrittivi ed inaccettabili per la loro indipendenza e operatività. A farne le spese non solo le Ong che hanno visto ridurre il loro spazio d'azione, le donazioni dalle quali dipendono ed il livello di fiducia dell'opinione pubblica, ma anche attivisti dei movimenti.

La restrizione degli spazi di agibilità per le organizzazioni e i difensori che proteggono i migranti e rifugiati è il tema dell'ultimo rapporto del Relatore Speciale Onu sui Difensori dei Diritti Umani Michel Forst, presentato al Consiglio Onu sui Diritti Umani a Ginevra mentre tenete in mano la circolare.

Il rapporto dedicato ai difensori dei diritti delle persone in «movimento» si sofferma su varie condizioni di negazione dei diritti umani.

Da quella dei difensori dei diritti umani costretti all'esilio o a lasciare temporaneamente il loro paese, ai migranti che diventano essi stessi attivisti per i loro diritti, a chi si adopera per il soccorso e la protezione.



L'Italia è uno degli unici paesi citati assieme all'Ungheria. In particolare viene denunciata la pratica dell'emissione di fogli di via per difensori e difensore che operano nelle zone di confine. Viene anche riportata la testimonianza di un difensore italiano secondo cui: «la criminalizzazione della solidarietà minaccia di promuovere nella pubblica opinione e tra le forze politiche, un'attitudine di indifferenza verso i migranti ed i rifugiati, o posizioni apertamente razziste e nazionaliste».

In conclusione Forst invita gli stati ad assicurare l'agibilità delle organizzazioni della società civile e di chi difende i diritti dei migranti e rifugiati, abbandonando la pratica di criminalizzare chi soccorre persone in mare, assicurando accesso alla giustizia per persone «in movimento» e chi li difende per proteggere i propri diritti.

## **Salsicciata ecumenica al Grossmünster di Zurigo**

Se in Germania la Riforma protestante tradizionalmente vede il suo inizio nell'affissione nel 1517 a Wittenberg delle 95 tesi di Martin Lutero contro le indulgenze, in Svizzera quel momento storico, arrivato qualche anno dopo, si sostanzia in una leggendaria “mangiata di salsicce”. Avvenuta il 9 marzo 1522 a Zurigo durante il periodo della Quaresima, voleva essere platealmente sacrilega.

Alla provocazione, quella cioè di rompere il digiuno quaresimale, assistette compiaciuto il riformatore zurighese Ulderico Zwingli, che l'avrebbe legittimata teologicamente. “Sulla scelta e libertà degli alimenti”: così si intitolava il suo sermone di fuoco, nel quale sosteneva l'inesistenza nei testi sacri dell'obbligo di digiunare.

In sostanza, affermava Zwingli, rompere il digiuno non è peccato. Si tratta di una questione puramente privata e non religiosa. “Digiuni volentieri? Digiuna. Non vuoi mangiare carne? Non mangiarla. Ma lascia al cristiano la sua libertà. Lo Spirito impone alla tua fede il digiuno? Digiuna, ma concedi al tuo prossimo di far uso della libertà del cristiano”, scrive il riformatore.

Un anno dopo il “caso salsicce” quasi tutte le regole di digiuno saranno abolite. Il governo zurighese non solo seguirà l'interpretazione zwinib-

bgliana della Bibbia, ma romperà definitivamente con la tradizione cattolica. (da: [www.riforma.it](http://www.riforma.it))

## **Novità Claudiana: La trasformazione dei conflitti**

Nella Bibbia leggiamo molto sui conflitti che sono una realtà dell'esistenza umana. Anche nel Nuovo Testamento e nella giovane chiesa non mancano i conflitti. L'apostolo Paolo ne sa qualcosa. In ambito delle chiese pensiamo spesso che i conflitti siano da evitare secondo il motto "in chiesa non si litiga". Eppure si litiga, talvolta così tanto che trova eco in dei ordini del giorno del Sinodo. Meglio quindi trovarsi preparati perché in realtà il conflitto è una sorta d'incrocio tra pericolo e opportunità che può condurre a scelte costruttive.

La Claudiana ha recentemente pubblicato un libro sul conflitto. L'autrice Marinetta Cannito Hjort parla in esso della «Trasformazione dei conflitti», paradigma nato alla fine del secolo scorso all'interno della comunità statunitense di fede mennonita, per cui il conflitto è un fenomeno necessario al cambiamento e alla ricostruzione di realtà interpersonali e sociali orientate a pace, giustizia e riconciliazione.

Sottolineando la natura complessa del conflitto, tale modello guida verso una comprensione della costruzione di pace che non ne suggerisce l'eliminazione bensì lo considera terreno fertile per lo sviluppo di strutture giuste e rapporti basati sul rispetto della sacralità di ogni individuo.

## **La chiesa informa**

Circolare della Chiesa Evangelica Valdese di Catanzaro e Vincolise

Redazione: Jens Hansen, Via XX Settembre, 62 - Catanzaro

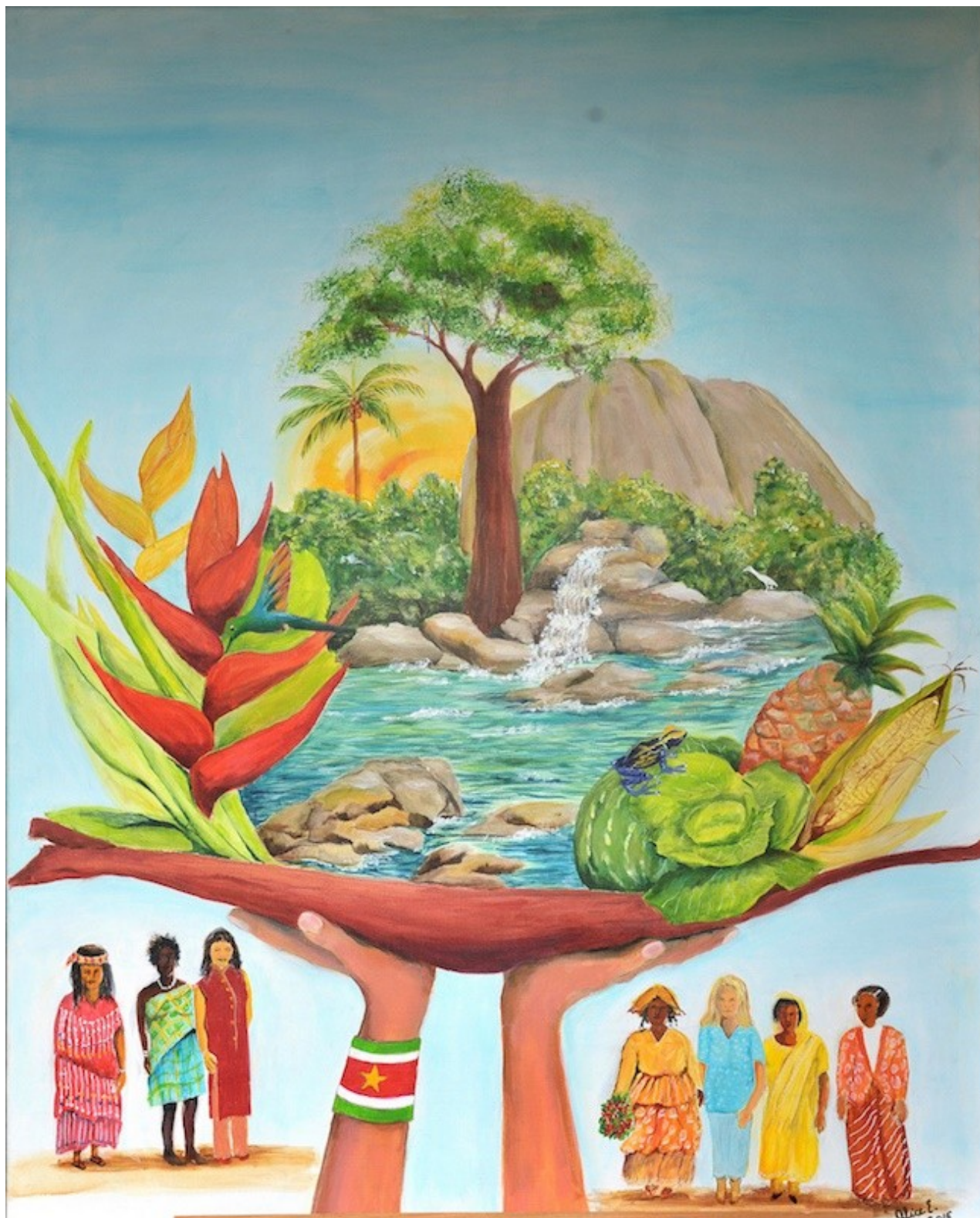
Cellulare 347 60 30 164

[jhansen@chiesavaldese.org](mailto:jhansen@chiesavaldese.org) - <https://www.valdesicatanzaro.org>

### **Conto corrente Bancario:**

Presso BPER, IBAN IT02U0538704401000002604542,

BIC BPMOIT22XXX a nome di: Chiesa evangelica valdese di CZ



## **Giornata mondiale di preghiera delle donne**

Da noi, 18 marzo, ore 10.30 in chiesa

Per informazioni: Iris Caivano